



**Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche**  
**Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia**  
**Specie della Lista Nera**

## Mora d'Armenia

*Rubus armeniacus* Focke (Famiglia: Rosaceae, Rosacee)

www.cps-skew.ch

Cespuglio alimentare importato dal Caucaso. Si inselvatichisce facilmente e forma popolamenti densi che soppiantano la vegetazione indigena, in particolare altre specie di more.

### Rubus armeniacus Focke

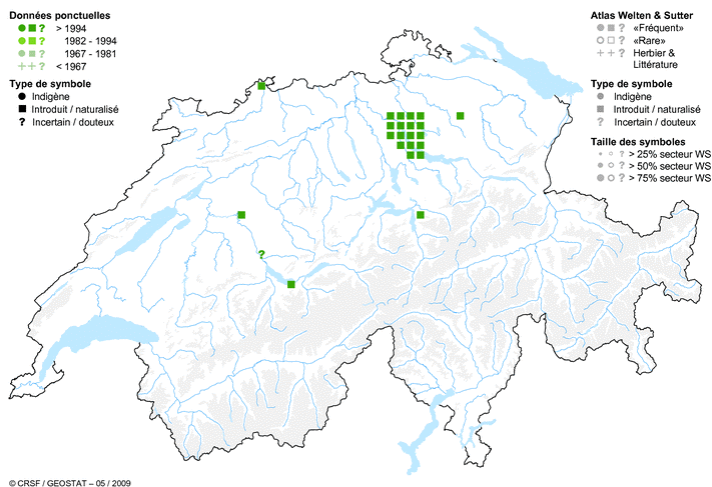


Photo: S. Rometsch



### Caratteristiche

Cespuglio con fusti vigorosi (diametro 8-25 mm), verdastrì, brillanti, con spigoli rossi marcati (in estate), e robuste spine rosse. Le foglie sono grandi; la pagina inferiore è cotonosa, bianco-grigia, a 5 divisioni, con segmenti ovali stretti, brevemente acuminati. Le infiorescenze sono grandi, composte di fiori rosa-vivo, larghi 14-20 mm. Frutti neri. La fioritura ha luogo da giugno ad agosto.

### Possibili confusioni

La Mora d'Armenia può essere confusa facilmente con molte specie indigene di more: si contraddistingue per il suo aspetto vigoroso e appartiene al gruppo dei rovi con foglie a pagina inferiore bianca-tomentosa.

### Habitat

Radure, margini forestali, zone disboscate, rive, bordi di sentieri, terreni incolti e linee ferroviarie, a bassa quota e all'orizzonte collinare.

### Distribuzione

Con ogni probabilità la Mora d'Armenia è presente in tutta la Svizzera, ma le informazioni disponibili sono frammentarie.

### Pericoli

La Mora d'Armenia forma lunghi polloni radicali che sono in grado di radicare e formare nuove piante. Anche la moltiplicazione per il tramite di semi è efficace e la dispersione è assicurata dagli animali.

**Natura:** è una pianta molto competitiva che forma grandi e densi ammassi, che ombreggiano il suolo e inibiscono la crescita delle specie indigene.

### Prevenzione e lotta

Non diffondete questa specie né da seme né con materiale da vivaio. Non gettare nel compost gli scarti e non consegnarli ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Tagli ripetuti a giugno e luglio permettono di contenerla o ridurne la presenza: in questo periodo le riserve radicali sono limitate e i rigetti sono meno numerosi e vigorosi. La lotta combinata – meccanica e chimica – può essere giustificata in alcuni casi, ma deve in ogni caso essere affidata a professionisti.

### A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti, in particolare nelle superficie di compensazione ecologica e nelle riserve naturali, al servizio cantonale della protezione della natura o al servizio fitosanitario cantonale. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: [www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione\\_piante\\_invasive.htm](http://www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm). Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

Per una corretta determinazione vi consigliamo di consultare Flora Helvetica (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (fusti con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

### Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.iucn.org/themes/ssc/pubs/policy/invasivesEng.htm>

Landolt E., 2001, *Flora der Stadt Zürich*. Birkhäuser Verlag, Basel.